

L'Europa davanti a nuovi sviluppi della crisi in M.O.

Sadat a Bonn Oggi lo sciopero in Cisgiordania e in Israele

Genscher riconosce il diritto dei palestinesi a un loro Stato — Una donna uccisa dagli israeliani

BONN, 29. Il presidente egiziano, Anwar Sadat, è giunto stasera a Bonn, prima tappa della sua visita in Europa. È accompagnato dalla moglie, dal ministro degli Esteri Ismail Fahmy, da un gruppo di ministri tecnico-economici...

Un clima di tensione senza precedenti regna oggi in Israele in Cisgiordania alla vigilia dello sciopero generale per i diritti del popolo palestinese...

TEL AVIV, 29. Precedenti di tensione senza precedenti regna oggi in Israele in Cisgiordania alla vigilia dello sciopero generale per i diritti del popolo palestinese...

PARIGI, 29. La «Giornata della terra» proclamata per domani in tutto il territorio israeliano, dovrebbe essere contrassegnata dallo sciopero degli arabi israeliani...

Per ristabilire la tregua in Libano

Arafat a Beirut con una nuova proposta siriana

Giovedì potrebbe essere eletto dal parlamento un nuovo presidente della repubblica — Posizioni conquistate dagli armati

BEIRUT, 29. Mentre le forze musulmane continuano a travolgere le truppe cristiane a Beirut, in altre città, vengono rinnovati gli sforzi siriani per arrivare alla tregua. In nota...

NEW YORK, 29. «Pensiamo che un intervento militare da parte di qualsiasi potenza straniera comporti gravi pericoli e debba essere evitato» afferma una dichiarazione diffusa dal Dipartimento di Stato USA...

LONDRA, 29. Apprende a Londra in ambasciata che il momento della possibilità di un intervento militare in Rhodesia per rovesciare il regime minoritario di Ian Smith è ristabilito...

Gli aerei americani fanno scalo nella base di Lajes alle Azzorre

Ponte aereo USA per rifornire il regime razzista rhodesiano?

Il capo del Pentagono annuncia che si stanno preparando misure contro Cuba e l'URSS - Il presidente del Mozambico Samora Machel ribadisce che i patrioti dello Zimbabwe «sconfiggeranno Smith senza partecipazione cubana»

WASHINGTON, 29. Gli americani starebbero rifornendo con un gigantesco ponte aereo il regime razzista rhodesiano. Queste allarmanti voci sono tornate a circolare oggi dopo una prima indiscrezione circolata nei giorni scorsi e smentita dal Dipartimento di Stato...



REPRESSIONE A GERUSALEMME. Un soldato israeliano e di un grosso randello — trascina per i capelli una ragazza araba, durante le manifestazioni contro gli occupanti svoltesi domenica scorsa a Gerusalemme e in Cisgiordania

Intanto ieri il segretario americano alla Difesa, Donald Rumsfeld, e il segretario di Stato Kissinger sono tornati a profferire minacce, come dicevamo, ha oggi raggiunto un punto di gravità estrema, contro Cuba. Era stato infatti annunciato ufficialmente che la Commissione per la Sicurezza Nazionale ha incaricato lo Stato Maggiore della difesa di esaminare alcuni piani militari di intervento contro Cuba...

In Argentina clima pesante e inquietudini intorno al governo dei militari

Videla si insedia presidente Ucciso il capo della polizia

L'alto funzionario freddato davanti casa - Hanno prestato giuramento anche i membri del nuovo governo - Isabelita dice di non avere un soldo e rifiuta di lasciare il paese

BUENOS AIRES, 29. Poche ore prima che il generale entrato nel potere, Videla prestasse giuramento come nuovo Presidente della repubblica, un gruppo di armati ha crivellato di proiettili un alto funzionario della polizia argentina, precisamente il capo dell'ufficio operazioni del servizio, continuando anche a far parte della giunta militare che mercoledì scorso ha assunto il potere, estromettendo dal potere la presidenza di María Estela Peron...

Il giornale in lingua inglese Buenos Aires Herald attribuisce ieri ad alti funzionari ecclesiastici la dichiarazione che il nuovo governo «è praticamente senza un soldo» e non vuol lasciare l'Argentina. Si è fatta in questi giorni ipotesi di un suo ritorno all'esilio in Spagna, o fu per diverso tempo con Juan Domingo Peron prima del ritorno del generale in Argentina...

Alla rivista «Problemi della pace e del socialismo»

Un'intervista di Luigi Longo

L'aderenza costante del partito alle situazioni storiche nazionali e internazionali

Il compagno Luigi Longo ha concesso alla rivista «Problemi della pace e del socialismo» una intervista nella quale illustra momenti salienti della storia del Partito comunista italiano e si sofferma sui problemi attuali del movimento operaio. Un ampio riassunto delle dichiarazioni di Longo è stato pubblicato dalla Pravda, mentre la Tass ne ha fatto notizia in un articolo...

DALLA PRIMA PAGINA

Aborto

non si assicurerebbe la graduale e l'assistenza pubblica degli interventi e quindi si consentirebbero inammissibili discriminazioni di classe. Claudio Signorile aveva dal canto suo ribadito la necessità di alcuni miglioramenti, in particolare per affermare (lo stesso aveva detto il liberale Bozzi) l'autodeterminazione finale della donna, seppure nell'ambito di idonee strutture sociali.

Sino all'ultimo l'intervento di Signorile era stato in corso. Chiamato Faticci era prima volta dalla presidenza della Camera a replicare, l'esponente socialista non si presentò in aula. Poco più tardi si è compreso che dietro un gesto così inusuale (e poi del resto rientrato) era il dissenso di una parte di una larga parte del gruppo per l'iniziativa adottata da alcuni deputati socialisti...

Appena conosciuto il testo di questi emendamenti, Signorile rilasciava una polemica dichiarazione nei confronti degli autori dell'iniziativa. Essa — ha detto — «è inopportuna e, oltretutto, offre un comodo alibi alla DC proprio nel momento in cui tocca ad essa dimostrare la sua disponibilità ad un confronto costruttivo e decisivo».

Nel frattempo, il gruppo parlamentare costituito dalla DC continuava sempre a Palazzo Montecitorio e fin dalle prime ore del mattino, la ricerca di una base di consenso tra le varie opinioni emerse all'interno del partito sudoccorale. A tarda sera, è ancora nell'attesa di una definizione ufficiale delle proposte che verranno illustrate a mezzogiorno di oggi nel corso di una nuova riunione del gruppo.

Queste proposte si articolerebbero in cinque punti: 1) l'abolizione del titolo di «laurea» in favore del «diploma» (delitti contro l'integrità della stirpe) già prevista dal progetto all'esame della Camera; 2) una punizione per chi pratici l'aborto su donna non consentente che è norma anch'essa prevista dal progetto in discussione; 3) una punizione meno grave per chi provochi l'aborto su donna consentente; 4) non punibilità della donna che abortisce; 5) l'aborto resta ugualmente e sempre per la DC un reato solo in un limitatissimo numero di casi.

Si tratta, ripetiamo, di indiscrezioni e nulla più, almeno allo stato attuale. Di sicuro c'è solo l'annuncio che «certamente» la DC si presenterà in aula, già da oggi, con un blocco di emendamenti e di proposte che, anche se opposti, non sono stati ancora definiti.

Scala mobile

confederale della Uil. L'attacco alla scala mobile è «la logica conclusione cui giungono coloro che mantengono la scala mobile — che non vogliono affrontare i nodi di fondo della situazione italiana».

Nonostante queste chiare prese di posizione, si insiste da più parti nel sostenere che l'obiettivo di un accordo con i sindacati il prossimo 6 aprile sarà, appunto, la ipotesi di revisione della scala mobile e del mantenimento degli aumenti salariali. Si tratta di un'esistenza perenne sconcertante anche alla luce del modo come sono nate e sono state fatte e create le informazioni circa le proposte fatte a Palazzo Chigi. A Moro ed al ministro dell'Interno del governo della Banca d'Italia, Baffi, per intervenire sulla scala mobile e sui salari, in un momento di crisi di fiducia, non si era mai parlato di una scala mobile e di un blocco di aumenti salariali.

Delitto

chiesta di cinque miliardi: questa cifra infatti è stata quella di esordio di molti; questi comitati da organismi di ricerca, ecc.) sulla quale ha invitato il PCI a un ripensamento.

Il compagno Luigi Berlinguer, professore dell'Università di Siena ha motivato la sua adesione alla proposta di legge, rivedendo il valore di avviamento del processo politico-culturale italiano. Una reale e inversa di tendenza della crisi dell'università. Prevedere oggi ed in questa situazione una riforma politica e definitiva degli atenei è impossibile; ha quindi grande valore politico presentare uno stralcio funzionale, che non attendendosi nell'incertezza delle decisioni, ma in alcuni aspetti particolari. Indichi una linea di sviluppo e su di essa si apra un dialogo con tutte le altre forze politiche, culturali, e l'università che riduca le scorie, sconfiggendo le tesi che tendono ad emarginare la scienza e la cultura dal processo di sviluppo.

Corrado Cagli

ravvisando nella sua figura e nella sua opera un esemplare punto di riferimento della cultura antifascista e dell'arte sottratta sempre dall'impegno civile.